



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904

Roma — Giovedì 13 ottobre

Numero 239

DIREZIONE

in Via Larga nel Palazzo Balsani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Balsani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 { per ogni linea o spazio di linea.
 Altri annunzi » 0.30 {
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa
 al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTI UFFICIALI

Leggi e decreti: R. decreto n. 538 col quale sono dichiarate zone malariche talune porzioni di territorio in provincia di Reggio Emilia — R. decreto n. 540 per l'istituzione di cinque posti d'archivisti nel ruolo organico del Ministero delle Finanze — R. decreto n. 542 che dà piena ed intera esecuzione all'accordo commerciale e di navigazione tra l'Italia e l'Austria-Ungheria — R. decreto n. 541 relativo alla chiamata alle armi dei militari di prima categoria della classe 1880 — R. decreto n. CCCXCII (Parte supplementare) che istituisce un collegio di probiviri per l'industria muraria in Firenze — R. decreto n. CCCXCIII (Parte supplementare) che stabilisce le sezioni elettorali dei probiviri in Catania per le industrie della macinazione dei cereali, panificazione e pastificazione, dei trasporti e facchinaggio e dello zolfo — RR. decreti dal n. CCCLXXXIII al n. CCCXCI (Parte supplementare) riflettenti: erezioni in Ente morale; trasformazioni di patrimonio a scopo elemosiniero — Relazione e R. decreto sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Casalbuono (Salerno) — Ministero della Guerra: Ricompense al valor civile — Ministero della Pubblica Istruzione: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero del Tesoro — Direzione Generale del Tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio - Divisione Industria e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

PARTI NON UFFICIALI

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 538 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460, ed il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto della provincia di Reggio Emilia ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di nuove zone malariche in quella provincia e la modificazione di alcune delle zone malariche della provincia stessa, rispetto alle quali fu provveduto col R. decreto 1° febbraio 1903, n. 106;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio Superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche agli effetti delle disposizioni di legge e di regolamento sopra menzionate le porzioni di territorio della provincia di Reggio Emilia, distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Le zone malariche dei Comuni di Gualtieri, Fabbriano, Reggiolo e Luzzara, approvate col R. decreto 1° febbraio 1903, n. 106, vengono modificate, agli effetti delle

disposizioni stesse, secondo è esposto nell'elenco medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: RONCHETTI.

ELENCO contenente la descrizione di nuove zone malariche, e le modificazioni di altre zone già approvate col R. decreto 1° febbraio 1903, n. 106, tutte esistenti in provincia di Reggio Emilia.

1. Comune di Castellarano.

Vi sono tre zone malariche:

La prima zona è limitata a nord dalla strada provinciale Reggio-Sassuolo, ad est dal fiume Secchia, a sud dalla strada privata che dalla provinciale va al Secchia, passando a metri 200 a sud di là dei Fiandri; ad ovest da una linea parallela alla strada provinciale, a metri 200 a monte della strada stessa.

Questa zona comprende i seguenti numeri di mappa:

903	946	956	1022	1035	1053	1127
1219	1263	1303	1311	1315	1326	1342
1356	1371	2142	2155	2174	2180	2187
2194	2243	2248	2252	2255	2256	2259
2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266
2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273
2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280
2281	2282	2284	2285	2286	2287	2288
2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294
2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301
2302	2304	2305	2307	2308	2309	2310
2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317
2324	2334	2335	2336	2244	2246	2342
2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350
2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357
2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364
2365	2371	2934	2958	2972	3006	3007
3013	3019	3064	3075	3509	3511	3512
3513	3514	3515	3516	3517	3518	3519
3520	3521	3522	3524	2906	2925	2929
2974	3525	3526	3527	3528	3529	3530
3531	3532	3533	3534	3535	3536	3537
3539	3540	3543	3544	3547	3548	3551
3552	3553	3556	3557	3558	3559	3562
3563	3564	3565	3567	3569	3570	3571
3573	3574	3575	3576	3577	3578	3579
3581	3582	3583	3584	3585	3587	3589
3589	3591	3592	3593	3594	3596	3597
3598	3600	3601	3603	3604	3605	3606
3607	3608	3609	3610	3611	3612	3638
3639	3640	3646	4386	4389	4391	3703
4392	4393	4394	4395	4396	4397	4398
4399	4400	4401	4403	4406	4407	4408
4409	4410	4412	4413	4414	4415	4417
4419	4421	4422	4423	4424	4425	4427
4428	4429	4430	4431	4432	4436	4437
4438	4441	4442	4443	4444	4446	4449
4451	4452	4453	4454	4455	4456	4457
4458	4459	4461	4462	4463	4467	4468
4469	4470	4471	4474	4476	4481	4484
4487	4488	4489	4643	6121	6122	6123
6138	6139	6140	6141	6142	6143	6144

6145	6147	6148	6149	6151	6152	6153
6154	6156	6157	6158	6159	6160	6229
6234	6235	6240	6254	6257	6259	6260
6261	6262	6264	6265	6266	6268	6269
6270	6271	6272	6273	6297	6298	6300
6301	6302	6303	6306	6307	6308	6310
6343	6344	6347	6348	6349	6350	6351
6352	6356	6476	6479	6663		

La seconda zona è limitata:

a nord da una normale alla strada provinciale delle Radici, a metri 400 circa dalla località Pioppo; ad est dal fiume Secchia; a sud dal confine col comune di Baiso; ad ovest per un tratto dalla strada comunale Roteglia-Baiso e poi rimanente dalla strada provinciale.

Comprende i terreni segnati ai numeri di mappa:

3500	3841	4021	4038	4077	4086	4089
4098	4128	4205	4218	4225	4236	4241
4127	4326	4336	4338	4355	4363	4405
4416	4418	4426	4433	4402	4404	4434
4435	4439	4440	4447	4448	4450	4508
4514	4517	4472	4473	4475	4490	4477
4478	4479	4480	4482	4483	4485	4486
4491	4497	4610	4612	4616	4618	4619
4627	4628	4629	4651	4656	4658	4661
4662	4666	4674	4675	4684	4691	4708
4725	4727	4739	4745	4749	4758	4765
4766	4779	4819	4826	4838	4839	4841
4847	4862	4869	4892	4894	4904	4910
4926	4953	4981	4990	5003	5010	5032
5034	5041	5051	5066	5069	5078	5079
5103	5106	5111	5113	5119	5120	5128
5169	5171	5172	5190	5191	5192	5193
4472	4473	4475	5194	5195	5196	5197
5198	5199	5200	5201	5202	5203	5204
5205	5206	5207	5209	5225	5232	5240
5267	5289	5305	5311	5313	5338	5359
5363	5364	5366	5367	5368	5369	5370
5371	5372	5373	5374	5375	5376	5377
5378	5381	5382	5383	5384	5385	5386
5388	5389	5390	5391	5392	5393	5394
5395	5397	5398	5399	5400	5401	5402
5403	5404	5405	5406	5407	5408	5409
5410	5411	5413	5414	5416	5426	5427
5428	5438	5439	5440	5441	5442	5443
5444	5412	5415	5417	5418	5419	5420
5421	5422	5424	5425	5426	5427	5428
5429	5431	5432	5433	5434	5435	5436
5447	5448	5449	5450	5451	5452	5453
5454	5455	5456	5457	5460	5461	5463
5464	5465	5466	5467	5468	5469	5470
5471	5472	5473	5477	5445	5446	5543
5574	5589	5621	5624	5638	5652	5654
5673	5675	5676	5677	5679	5701	5705
5713	5733	5798	5763	5769	5783	5495
5816	5826	5874	5558	5559	5879	5880
5918	5980	5957	6038	6039	6041	6048
6049	6050	6051	6052	6053	6054	6057
6058	6061	6062	6063	6064	6065	6066
6067	6068	6069	6070	6071	6072	6073
6074	6075	6077	6078	6079	6080	6081
6082	6083	6084	6085	6086	6087	6088
6089	6090	6091	6092	6093	6094	6095
6096	6097	6098	6099	6100	6101	6102
6103	6104	6105	6106	6107	6110	6111
6113	6114	6115	6116	6178	6179	6299
6308	6333	6334	6341	6342	6345	6346
6363	6359	6360	6371	6372	6376	6377

6397 — 6399 — 6403 — 6404 — 6405 — 6406 — 6407 —
 6408 — 6409 — 6410 — 6411 — 6412 — 6413 — 6414 —
 6415 — 6416 — 6463 — 6469 — 6470 — 6471 — 6472 —
 6473 — 6474 — 6475 — 6417 — 6418 — 6419 — 6420 —
 6421 — 6422 — 6423 — 6424 — 6425 — 6426 — 6427 —
 6428 — 6429 — 6430 — 6431 — 6434 — 6435 — 6438 —
 6439 — 6440 — 6441 — 6448 — 6449 — 6450 — 6451 —
 6463 — 6464 — 6465 — 6509 — 6510 — 6511 — 6512.

Per le case di Roteglia, situate nel lato della strada verso Secchia, innumeri:

5462 — 5520 — 5522 — 5523 — 5524 — 5525 — 5526 —
 5527 — 5528 — 5529 — 5530 — 5532 — 5533 — 5534 —
 5536 — 5537 — 5538 — 5539 — 5540 — 5541 — 5543 —
 5544 — 5545 — 5546 — 5547 — 5548 — 5549 — 5550 —
 5551 — 5553.

La terza zona è limitata:

a nord dal confine con Scandiano; ad est da una linea che parte dal detto confine, passa fra le case La Broglia e La Gambarella, e fra Canicchio di sopra e Canicchio di sotto, incontra la strada comunale Montebabbio-Telarolo e seguendo la strada Canicchio di sotto-Telarolo incontra una strada privata; a sud, da detta strada, sino al Tresinaro presso le case Viole; ad ovest, dal Tresinaro.

Questa zona comprende i terreni segnati ai numeri di mappa:

548 — 552 — 624 — 627 — 631 — 635 — 636 —
 1211 — 1212 — 1213 — 1214 — 1215 — 1216 — 1217 —
 1220 — 1221 — 1222 — 1230 — 1231 — 1235 — 1392 —
 1404 — 1405 — 1406 — 1407 — 1408 — 1409 — 1410 —
 1411 — 1412 — 1413 — 1414 — 1415 — 1416 — 1427 —
 1428 — 1429 — 1435 — 1436 — 1437 — 1438 — 1441 —
 1442 — 1443 — 1444 — 1445 — 1446 — 1447 — 1448 —
 1449 — 1450 — 1451 — 1452 — 1453 — 1454 — 1455 —
 1457 — 1458 — 1459 — 1460 — 1461 — 1462 — 1463 —
 1464 — 1465 — 1466 — 1471 — 1473 — 1474 — 1475 —
 1476 — 1477 — 1478 — 1479 — 1480 — 1481 — 1482 —
 1490 — 2430 — 3070 — 4114 — 6216 — 6492.

2. Comune di Fabbriano.

La zona malarica già delimitata col R. decreto 1° febbraio 1903, n. 106, viene ampliata in modo da comprendere l'intero territorio del comune nei suoi attuali confini.

3. Comune di Gualtieri.

La zona malarica delimitata col R. decreto 1° febbraio 1903, n. 106, viene ampliata in modo da avere per confini:

a nord, la strada comunale che partendo dal confine ovest del comune al Ponticello, si porta ad est verso Pieve Saliceto e Piazza Nuova fino al punto in cui volta ad angolo retto verso nord; da questo punto il confine nord è dato da una linea retta traversante i terreni segnati coi numeri di mappa:

1193 — 1281 — 1288 — 1318 — 1322 — 1323 — 1324 —
 1325 — 1327 — 1328 — 1330 — 1331 — dal 1361 al 1364 —
 1424 — 1425 fino all'incontro della carrareccia limitante superiormente il fondo Reseghetto superiore, che seguendo la stessa

direzione orizzontale va ad incontrare il confine est del comune. Ad est, sud ed ovest i confini del comune.

Oltre la zona precedentemente descritta, ve ne è una seconda che è delimitata:

a nord-est-ovest, dai confini del comune; a sud, dalla strada provinciale che traversa orizzontalmente il comune e che da Borretto passando a nord del capoluogo del comune va a Guastalla.

4. Comune di Luzzara.

La prima zona (frazione Codisotto) delimitata col R. decreto 1° febbraio 1903, n. 106, viene ampliata in modo da avere per confini: a nord ed est i confini del comune, a sud la strada comunale Palude Cascina, ad ovest lo scolo Cascina, la strada comunale che da qui va a Codisotto e una linea spezzata rappresentata dai mappali 751, dal 762 al 767, dal 770 al 782, dal 784 al 786, dal 788 al 792, dal 1011 e dal 1028 al 1033, dal 1035 al 1015 dal 3454 al 3459.

Oltre le due zone delimitate, ne esiste una terza, rappresentata dai mappali seguenti: dal 1900 (parte) al 1910 (parte), dal 1912 al 1941 — 1942 — 1951 — 1952 — 1959 — 1990 — 1991 — dal 2106 al 2119 esclusivo e dai nn. 2126 — 3505.

5. Comune di Reggiolo.

La zona malarica già delimitata col R. decreto 1° febbraio 1903, n. 106, viene ampliata in modo da avere per confini: ad ovest, a sud e ad est i confini del comune, a nord una linea spezzata che partendo dal confine ovest si confonde col confine nord del comune fino allo incontro della strada che da Reggiolo va a Gonzaga poi da un tratto di tal via fino al fondo Staffolo comprendente i terreni segnati in mappa coi nn. 365 — 367 — 369 — 370 — 371 — 372 — 374 — 375 — 376 — 377 — 378 — 380 sino al 385 — 393 — 394 — 395 — 397 — 398 — 399 — 400 — 636 — 640 — 650 — 667 — 2065 — 2066; dalla parte rimanente della via suaccennata fino a Reggiolo: da una linea che decorrendo quasi parallela alla provinciale Reggiolo Villa Rotta comprende le case del Borgo Nuovo, della Corte Gorna, coi numeri di mappa 578 parte — 589 — 594 — 602 parte — 603 parte — 606 parte — 1061 — 607 parte — 611 — 608; il Fienilo Data coi numeri di mappa 627 p. — 630 — 1987, il casello ferroviario numero 24; numero di mappa 633, la Ranaroletta coi numeri di mappa 656 p. — 658 p. — 659 p. — 660 — 661 — 662 — 664 e le case superiori di Villanova coi numeri 1108 — 690 p. — 722 — 1169 — 1179 p. — 1182 p. — 731 — 742 — 744 — 747, a raggiungere il confine est del comune.

Oltre alla zona precedentemente descritta, ve ne è una seconda data dalla Corte Franchina, comprendente i numeri 642 (piccola parte) e dal 644 al 649 compreso, dal 651 al 656 compreso, dal 672 al 676 compreso, dal 678, 681, 682, 1096, 1100, 1906.

6. Comune di Rio Saliceto.

Vi è una zona malarica che ha per confine: a nord-est e ovest i confini del comune, a sud una linea che partendo dal ponte Vettigano, va obliquamente a raggiungere il confine orientale della zona, traversando i numeri di mappa 1 — 2 — 3 — 5 — 7 — 9 — 10 — 11, sino al 36, 38, sino al 77 — 79 — 80 — 81 — 82 — 83 — 84 — 85 — 87 — 88 — 89 — 90 sino al 98 — 100 — 103 — 104 — 105 — 106 — 107 — 108 — 110, sino al 141 — 149 — 151 — 154 — 161, sino al 179 — 181 — 182 — 183 — 185 — 186 sino al 222 — 224 — 225 — 226 — 227 — 252 — 281 — 289 — 298 — 300 — 317 — 321 — 323 — 341 — 407 — 419 — 431 — 437 — 439 — 440 — 448 — 453 — 460 — 472 — 478 — 481 — 486 — 492 — 495 — 496 — 515 — 517 — 520 — 522 — 524 — 525 — 526 — 529 — 536 — 537 — 538 — 539 — 540 — 541 — 542 — 543 — 544 — 545 — 546 — 548 — 549 — 550 — 551 — 552 — 553 — 554 — 558 — 571 — 572 — 576 — 710 — 712 — 713 — 1018.

7. Comune di San Polo d'Enza.

Vi sono due zone malariche:

La 1ª zona ha i confini seguenti: a nord-est ed ovest i confini del comune, a sud il Canale di Bibbiano, fino allo sbocco di questo nel Canale Ducale, ed una carrareccia, che da questo punto va in linea retta a raggiungere l'Enza.

La seconda zona è data dalla località denominata Fontaneto comprendente i numeri mappali dal 3033 al 3129 e poi i seguenti:

3214 — 3217 — 3220 — 3221 — 3222 — 3223 — 3224 —
 3225 — 3226 — 3227 — 3228 — 3218 — 3219 — 3230 —
 3231 — 3240 — 3241 — 3242 — 3243 — 3245 — 3246 —
 3247 — 3248 — 3260 — 3229 — 3261 — 3262 — 3263 —
 3237 — 3238 — 3233 — 3234 — 3235 — 3236 — 3264 —
 3265 — 3266 — 3267 — 3268 — 3269 — 3270 — 3254 —
 3258 — 3281 — 3282 — 3277 — 3278 — 3276 — 3279 —
 3280 — 3283 — 3284 — 3285 — 3286 — 3287 — 3288 —
 3289 — 3290 (parte) — 3272 — 3273 — 3274 — 3275 —
 3295 — 3296 — 3297 — 3298 — 3299 — 3300 — 3301 —
 3302 — 3303 — 3304 — 3305 — 3306 — 3307 — 3323 —
 3324 — 3375 — 3323 — 3327 — 3328 — 3329 — 3340 —

3341	—	3342	—	3343	—	3344	—	3345	—	3346	—	3348	—
3350	—	3352	—	3353	—	3355	—	3356	—	3357	—	3358	—
3359	—	3360	—	3361	—	3362	—	3363	—	3364	—	3365	—
3366	—	3367	—	3410	—	3413	—	3408	—	3409	—	3414	—
3415	—	3416	—	3417	—	3418	—	3419	—	3420	—	3421	—
3422	—	3423	—	3424	—	3425	—	3426	—	3427	—	3428	—
3429	—	3430	—	3431	—	3432	—	3433	—	3434	—	3473	—
3475	—	3669	—	5775	—	3669	—	5775	—	5936	—	5957	—
5973	—	5979	—	5968	—	5980	—	5981	—	5990	—	5991	—
5982	—	6090	—	5995	—	5997	—	5983	—	5984	—	5985	—
5986	—	5987	—	5959	—	5992	—						

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero 540 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 3 marzo 1904, n. 68;

Vista la legge 8 luglio 1904, n. 371;

Ritenuto che l'organico del personale del Ministero delle Finanze, approvato con le leggi suddette, assegna n. 40 posti alla classe transitoria della categoria d'ordine, colla spesa complessiva di L. 40,000;

Ritenuto che al 31 agosto 1904 nella detta classe transitoria erano vacanti 11 posti e che quindi i relativi fondi, per stipendi, rimasti disponibili sul capitolo 1° dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1904-905, ammontano a lire 11,000;

Ritenuto che al 31 agosto stesso, sulla somma stanziata nel detto stato di previsione al capitolo 3°, lettera A, è rimasta disponibile la somma di L. 5680, in seguito alla nomina del sig. Chambeyront Francesco ad ufficiale d'ordine di classe transitoria nelle Intendenze di finanza, ed alla nomina ad ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle Finanze dei signori Lucignani Cesare, Lupoli Attilio, Cherici Werther, Pirri Giovanni, Topani Romeo, Bellucci Umberto, Buscemi Antonino, Ostinelli Oscar, Battistella Ugo e Du Bessè Francesco;

Ritenuto che complessivamente è disponibile la somma di L. 16,680, per l'istituzione di nuovi posti nella carriera d'ordine del Ministero delle Finanze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° ottobre 1904 nel ruolo organico del Ministero delle Finanze sono istituiti altri due posti di archivista di 1ª classe, coll'annuo stipendio di L. 3500 ciascuno, due posti di archivista di 2ª classe, coll'annuo stipendio di L. 3200 ciascuno, di un posto di archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 26 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Il Numero 542 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1904, n. 364, colla quale il Governo del Re fu autorizzato ad applicare provvisoriamente il trattato di commercio e di navigazione con l'Austria-Ungheria;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla dichiarazione firmata in data d'oggi fra l'Italia e l'Austria-Ungheria per un accordo destinato a regolare, in via provvisoria, fra i due paesi i rapporti di commercio e di navigazione.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

TITTONI.

L. LUZZATTI.

RAVA.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

DÉCLARATION.

Les négociations entamées entre l'Autriche-Hongrie et l'Italie, conformément à la déclaration du 31 décembre 1903, ont abouti à un nouveau traité de commerce et de navigation paraphé en même temps que la présente Déclaration, et destiné à remplacer le traité de commerce et de navigation du 6 décembre 1891.

Comme il a paru nécessaire, dans l'intérêt des bonnes relations commerciales et politiques des pays intéressés, de conclure jusqu'à la mise en vigueur de ce nouveau traité un nouvel arrangement provisoire, les Hautes Parties contractantes, sont tombées d'accord sur les dispositions suivantes:

Pendant la durée du présent arrangement le traité de commerce et de navigation entre l'Autriche-Hongrie et l'Italie du 6 décembre 1891, ainsi que le cartel de douane, les articles additionnels, le protocole final et autres annexes, signés le même jour, resteront en vigueur, à l'exception de la disposition contenue sous III § 5 dudit protocole final.

Vu néanmoins que, contre compensations correspondantes obtenues par l'Italie pour ses importations et exportations, le nou-

veau traité ne contient aucune stipulation relative au droit sur le vin lequel se trouve par le nouveau traité soumis au traitement de la nation la plus favorisée, on est convenu d'accorder au bénéfice des vins blancs de coupage provenant des pays ayant droit au traitement de la nation la plus favorisée et importés en Autriche-Hongrie pendant le laps de temps du 15 octobre jusqu'à 31 décembre 1904 les avantages et le droit de faveur suivants :

ex 77 a). Vins blancs naturels de coupage, en fûts, de la récolte de l'année 1904, dans lesquels deux tiers de la richesse primordiale en sucre ont disparu par suite de la fermentation, ayant une richesse alcoolique calculée supérieure à onze et demi pour cent (11 1/2 0/0) en volume et non supérieure à quinze pour cent (15 0/0), et renfermant vingt-et-un (21) grammes ou plus d'extraire libre de sucre par litre, pour coupage sous contrôle officiel, en tant que l'importation de ces vins ait lieu entre le 15 octobre et le 31 décembre incl. de l'année 1904, par voie de chemin de fer, à travers la frontière de terre, jusqu'à concurrence de 450,000 q. les 100 kg. bruts, fl. en or 6.50.

L'importation de ces vins devra s'effectuer par les bureaux de douane de Vienne et de Budapest, et le coupage devra se faire, au plus tard, jusqu'au 31 décembre 1906.

Pendant la dite période du 15 octobre jusqu'au 31 décembre incl. de l'année 1904, le vin Marsala en fûts sera admis, à l'entrée en Autriche-Hongrie, au droit de fl. en or 7.50 les 100 kg. bruts jusqu'à concurrence de 4000 quintaux bruts aux conditions et modalités qui étaient en vigueur relativement aux vins en question jusqu'au 31 décembre 1903.

A partir du 1^{er} janvier 1905, les vins blancs de coupage de même que tous les autres vins, de quelque provenance ou de quelque qualité qu'ils soient, seront, lors de leur importation en Autriche-Hongrie, traités selon le principe de la nation la plus favorisée.

L'Autriche-Hongrie se déclare prête à concéder qu'à partir du 15 octobre 1904 les articles suivants jouiront, lors de leur entrée dans le territoire douanier austro-hongrois, des droits de faveur stipulés ci-après, savoir :

14 a) Amandes sèches avec ou sans coque exemptes
fl. en or

ex 30) Noisettes mûres, sèche les 100 kg. 1

ex 72) Huile d'olive pure en futaillis,
autres et vessies » 2

Huile extraite par le sulfure de carbone exempte.

Le présent arrangement entrera en vigueur le 15 octobre 1904 et restera exécutoire jusqu'à la mise en vigueur du nouveau traité conclu en même temps, mais avec faculté d'en faire cesser les effets à tout moment après le 31 décembre 1905 moyennant dénonciation six mois à l'avance.

En foi de quoi, la présente Déclaration a été dressée et signée en double exemplaire.

Fait à Rome, le 24 septembre 1904.

L'Ambassadeur d'Autriche-Hongrie

(L. S.) LÜTZOW.

Le Ministre des affaires étrangères d'Italie

(L. S.) TITTONI.

Il Numero 541 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 131 della legge sul reclutamento, testo unico approvato con R. decreto 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3^a) ;

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

Sono chiamati alle armi i militari di 1^a categoria della classe 1880 attualmente in congedo illimitato in qualunque arma o corpo abbiano prestato servizio ed a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva.

Art. 2.

La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo, nei modi, e per la durata, che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli* : RONCHETTI.

Il Numero CCCXCII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295 sui Collegi di probi-viri per le industrie ed il regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179 per l'esecuzione di detta legge ;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell' articolo 2 della legge predetta ;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia e Giustizia e dei Culti e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio :

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

È istituito in Firenze un Collegio di probi-viri per l'industria muraria, con giurisdizione sui Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Fiesole, Galluzzo, Casellina e Torri e Sesto Fiorentino.

Art. 2.

Il Collegio suddetto sarà formato di venti componenti di cui dieci industriali e dieci operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli* : RONCHETTI.

Il Numero CCCXCIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi dei probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894; n. 179;

Veduto il R. decreto 26 ottobre 1903, n. CCCCXXXVII (Parte supplementare), col quale furono istituiti in Catania tre Collegi di probi-viri: il 1° per l'industria della macinazione dei cereali, della panificazione e pastificazione, con sede in Catania, e giurisdizione sul comune stesso e su quelli di Acireale e Misterbianco; il 2° per l'industria dei trasporti e del facchinaggio (escluso il personale ferroviario), con sede in Catania, e giurisdizione su tutto il territorio del comune stesso; il 3° per l'industria dello zolfo, con sede in Catania, e giurisdizione su tutto il territorio del comune stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sezioni elettorali dei tre Collegi di probi-viri suddetti, sono stabilite secondo i prospetti che seguono; uno per gl'industriali e quattro per gli operai per il Collegio per l'industria della macinazione dei cereali, della panificazione e pastificazione; una per gl'industriali e una per gli operai per il Collegio per l'industria dei trasporti e facchinaggio (escluso il personale ferroviario), una per gl'industriali e una per gli operai per il Collegio per l'industria dello zolfo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 19 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Sezioni elettorali del Collegio per l'industria della macinazione dei cereali, panificazione e pastificazione.

SEDE di ciascuna Sezione	C O M U N I che fanno parte di ciascuna Sezione	Numero delle Sezioni per gli	
		indu- striali	operai
Catania	Catania, Acireale, Misterbianco	1	—
Catania	Catania	—	2
Acireale	Acireale	—	1
Misterbianco	Misterbianco	—	1

Sezioni elettorali del Collegio per l'industria dei trasporti e facchinaggio (escluso il personale ferroviario):

SEDE di ciascuna Sezione	C O M U N I che fanno parte di ciascuna Sezione	Numero delle Sezioni per gli	
		indu- striali	operai
Catania	Catania	1	—
Catania	Catania	—	1

Sezioni elettorali del Collegio per l'industria dello zolfo.

SEDE di ciascuna Sezione	C O M U N I che fanno parte di ciascuna Sezione	Numero delle Sezioni per gli	
		indu- striali	operai
Catania	Catania	1	—
Catania	Catania	—	1

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

- N. CCCLXXXIII (Dato a Racconigi, l'8 settembre 1904), col quale la Confidenza Ferrer di Napoli viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.
- N. CCCLXXXIV (Dato a Racconigi, il 2 settembre 1904), col quale l'Opera pia « Margherita di Savoia » per i convalescenti poveri di Brescia viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.
- N. CCCLXXXV (Dato a Racconigi, il 15 settembre 1904), col quale l'Opera pia degli Ospizi marini di carità pei fanciulli scrofolosi del comune di Ferrara, viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.
- N. CCCLXXXVI (Dato a Racconigi, il 29 agosto 1904), col quale l'Ospedale Agostino Maresca di Torre del Greco viene eretto in Ente morale.
- N. CCCLXXXVII (Dato a Racconigi, il 5 settembre 1904), col quale il fine degli Orfanotrofi maschile e femminile di Viadana (Mantova) è trasformato in quello di sussidiare a domicilio i poveri orfani salvo il ricovero in casi speciali.
- N. CCCLXXXVIII (Dato a Racconigi, il 5 settembre 1904), col quale la Pia Fondazione sussidi a padri di famiglia infermieri dell'Ospedale Civile di Venezia viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.
- N. CCCLXXXIX (Dato a Racconigi, l'8 settembre 1904),

col quale il legato « Ricciardi » è eretto in Ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Napoli.

N. CCCXC (Dato a Racconigi, l'8 settembre 1904), col quale la Società di patronato pei liberati dal carcere della provincia di Milano venne autorizzata ad accettare il legato di lire 500, elargitole dalla fu benemerita signora Carolina Micotti-Pagnoni.

N. CCCXCI (Dato a Racconigi, il 15 settembre 1904), col quale il più legato « Bigatti », di Monticelli d'Ongina, viene eretto in Ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 7 ottobre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Casalbuono (Salerno).

SIRE!

La rappresentanza municipale di Casalbuono non può essere ricostituita nel termine normale, dovendo ancora esser posti in attuazione taluni provvedimenti per un miglior assetto di quella civica azienda.

È pertanto necessario di prorogare di tre mesi il periodo dell'amministrazione straordinaria, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Casalbuono, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Casalbuono è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIO. LITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor civile.

Con R. decreto del 19 maggio 1904.

Su proposta del Ministero dell'Interno:

Medaglia di bronzo.

Mora Giuseppe, tenente di complemento fanteria, distretto Roma, deposito Roma, R. II.

Intromessosi, in occasione di una fiera contesa, fra vari risanti armati, riuscì, con pericolo di vita, a metterli in fuga, evitando così più serie conseguenze.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E AFFARI GENERALI

Biblioteche.

Con R. decreto del 25 luglio 1904:

Podestà Bartolomeo, bibliotecario di 3^a classe — Severini Erasmo, id. di 5^a id. — Padiglione Carlo, sottobibliotecario di 1^a classe, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nomine e conferme di rettori.

Con R. decreto del 10 agosto 1904:

Sono confermati nell'ufficio di rettore, per l'anno scolastico 1904-1905, i seguenti professori ordinari:

Puntoni Vittorio, per l'Università di Bologna — Fenoglio Ignazio, id. id. di Cagliari — Clementi Gesualdo, id. id. di Catania — Martinotti Vittorio, id. id. di Messina — Triani Giuseppe, id. id. di Modena — Nasini Raffaele, id. id. di Padova — Salinas Antonio, id. id. di Palermo — Pesci Leone, id. id. di Parma — Golgi Camillo, id. id. di Pavia — Supino Davide, id. id. di Pisa — Dettori Giovanni, id. id. di Sassari — Chironi Giampietro, id. id. di Torino — Ranalletti Oreste, id. id. di Macerata.

Sono nominati all'ufficio di rettore per l'anno scolastico 1904-1905 i professori ordinari:

Parona Corrado, per l'Università di Genova — Tonelli Alberto, id. di Roma.

Nell'Università di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Peglion dott. Vittorio, è nominato, per l'anno scolastico 1904-1905, professore straordinario di biologia agraria nella scuola superiore di agraria.

Nell'Università di Cagliari.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1904:

Manca dott. Massimo è confermato nell'ufficio di assistente nella clinica psichiatrica.

Nell'Università di Messina.

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

Tonnini prof. Silvio, straordinario di psichiatria, è promosso ad ordinario della stessa disciplina.

Nell'Università di Parma.

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1904:

Borriani ing. Ulisse cessa per mancata conferma dall'ufficio di assistente alla cattedra di geometria analitica e descrittiva.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

Istituti tecnici o nautici.

Con R. decreto dell'11 settembre 1904:

Bruttini Arturo, titolare d'agricoltura, computisteria agraria ed estimo nell'istituto tecnico di Trapani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Masciotti Angelo, titolare di disegno nell'istituto tecnico di Livorno, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 21 settembre 1904:

sono richiamati dall'aspettativa, dal 1° ottobre 1904:

Osimo Augusto, reggente di economia politica, statistica e scienza della finanza.

Cordone Girolamo, reggente di matematica e geometria descrittiva.

Scuole Tecniche.

Con R. decreto del 4 agosto 1904:

Mormina Arturo, direttore titolare di 1^a classe e professore incaricato di 2^a classe per la storia e geografia e diritti e doveri nella scuola tecnica di Canicattì (in aspettativa), è stato collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto del 28 agosto 1904:

i sottonotati direttori fuori ruolo di scuole tecniche, sono reintegrati nel numero dei direttori titolari di 2^a classe:

Bonfiglio Mario, a Trapani — Moretti Domenico, a Foggia.

Con decreto Ministeriale dell'11 settembre 1904:

Masciotti Angelo, professore incaricato di disegno nella scuola tecnica di Livorno, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Con R. decreto dell'11 agosto 1904:

Ghislanzoni dott. Ettore, vice segretario nel ruolo del personale per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità, è nominato per concorso soprastante nel ruolo medesimo.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1904:

Rivas prof. Francesco Paolo, architetto ingegnere nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti, è trasferito per ragioni di servizio, nella sua qualifica di architetto ingegnere, all'ufficio regionale suddetto in Palermo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (Divisione Portafoglio)

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 13 ottobre in lire 100.00.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (Divisione Portafoglio).

12 ottobre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo	103,63 17	101,63 17	102,50 13
4 % netto	103,47	101,47	102,33 96
3 1/2 % netto	101,62 97	99,87 97	100,74 06
3 % lordo	73,18 75	71,98 75	73,10 84

CONCORSI

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio un concorso per il posto di capo-tecnico-elettricista nella Scuola industriale « Alberghetti » di Imola con l'annuo stipendio di L. 1800 soggetto alla ritenuta per la tassa di ricchezza mobile e per la pensione, qualora questa venga istituita.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di sottoporre ad un esperimento di esami i candidati che possiedono i migliori requisiti.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio, salvo a renderla definitiva se in detto periodo di tempo il candidato prescelto avrà fatto buona prova.

Le domande di ammissione al concorso in carta da bollo da L. 1,20 dovranno essere spedite al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, e pervenire al Ministero non più tardi del 15 novembre 1904.

Le domande devono essere corredate da tutti i seguenti documenti debitamente autenticati:

1° Atto di nascita dal quale risulti che il candidato alla data del 15 novembre 1904 abbia non meno di 25 anni di età e non più di 40;

2° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi della leva militare;

3° Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato d'immunità penale;

6° Certificato di pratica di officina;

7° Certificati degli studi compiuti.

Sarà titolo di preferenza la licenza conseguita in una Scuola industriale, professionale o d'arte e mestieri alle dipendenze di questo Ministero: detta licenza dovrà essere accompagnata dai punti di merito riportati nelle singole prove di esami.

I documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 non dovranno aver data anteriore a quella del presente avviso di concorso.

I concorrenti potranno inviare tutti quegli altri documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Dovranno pure unire alla domanda un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti presentati.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungeranno al Ministero dopo il 15 novembre 1904, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Così pure non sarà tenuto conto dei documenti, che fossero in contravvenzione alle leggi del bollo o mancassero delle prescritte autenticazioni.

Il candidato prescelto dovrà assumere servizio non oltre venti giorni dopo della comunicazione di nomina. Non presentandosi alla Scuola entro tale periodo di tempo, egli verrà considerato rinunciario.

Roma, addì 8 ottobre 1904.

Il Ministro
RAVA.

R. ISTITUTO DEI SORDO-MUTI IN ROMA

Concorso ad otto posti gratuiti

Per l'anno scolastico 1904-905 sono da conferire in questo

R. Istituto otto posti gratuiti, a carico delle rendite dell'Istituto stesso, per fanciulli sordo-muti, nati in qualsiasi provincia del Regno.

Detti otto posti vengono ripartiti come appresso: Cinque nella sezione maschile e tre nella sezione femminile.

Il conferimento di detti posti sarà fatto dal Consiglio di vigilanza dell'Istituto, con approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

Le domande corrodiate dai documenti appresso notati dovranno pervenire alla presidenza del Consiglio di vigilanza del R. Istituto per sordo-muti non più tardi del 31 ottobre 1904.

1. Fede di nascita, rilasciata dall'ufficio di stato civile.

L'età per l'ammissione è fissata, per ambo i sessi, fra gli otto anni compiuti od i dodici non compiuti.

2. Certificato medico debitamente legalizzato nelle firme che attestino:

a) la sordità o mutolezza organica del candidato, con la dichiarazione se datano dalla nascita, o se si verificarono più tardi, nel qual caso se ne indicherà la causa;

b) la vaccinazione subita o la superata malattia di vaiuolo naturale;

c) l'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) la buona e robusta costituzione fisica, scevra da qualunque malattia.

3. Certificato municipale di buoni costumi del candidato, constatante lo stato o le ristrettezze economiche della famiglia, se il candidato abbia viventi i genitori, o se sia orfano di ambedue o di uno di essi, e se abbia fratelli o sorelle indicandone il numero.

4. Atto di obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna al termine dell'educazione, o nei casi previsti dai regolamenti.

5. Tanto la domanda che i documenti per concorrere ai detti posti, potranno essere rilasciati in carta libera, purchè sia constatata la povertà assoluta a mente dell'articolo 21 della legge 13 settembre 1874, n. 2077, serie 2^a.

Senza pregiudizio della disposizione contenuta al n. 2 della lettera d) del presente avviso, si avverte che la definitiva accettazione dell'alunno o dell'alunna nel R. Istituto dipenderà dall'esito della visita medica, cui devono essere sottoposti tutti i candidati al momento della loro presentazione.

Roma, li 30 settembre 1904.

Il presidente
CAMPELLO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Lo *Spectator*, rivista politica ebdomadaria di Londra, pubblica una lettera di un diplomatico che ha destato una grande impressione in Inghilterra. Ne riproduciamo il brano seguente:

« Se, scrive l'autore della lettera, il Giappone, indolito da una guerra interminabile, non avendo più né soldati, né danaro, dovesse indietreggiare di fronte al suo tenace avversario; se si trovasse esposto a pericoli peggiori della disfatta, che saremmo noi pronti a fare, nella nostra qualità di alleati dei giapponesi? Il trattato che noi abbiamo firmato con essi non ci obbliga certamente a venire in loro aiuto che nel caso in cui fossero attaccati anche da un'altra Potenza. Ma se questo trattato ha qualche significato o qualche valore morale, noi dovremmo, per nostra propria difesa, salvare l'esistenza di

un paese che il trattato in parola riconosce come necessario per noi.

« In siffatte condizioni siamo noi pronti a metterci fra la Russia e il suo nemico se essa lo stringesse da presso e ad accettare le complicazioni internazionali che potessero risultare da un siffatto atteggiamento? L'eventualità sembra forse inverosimile, ma essa è possibile e noi dovremmo prepararci a ripararvi. E' probabile che il corso degli avvenimenti condurrà ad un compromesso; ad ogni modo si darebbe prova di leggerezza trascurando di prendere in considerazione l'eventualità di una situazione che potrebbe divenire minacciosa ».

Il *Morning Post* risponde francamente in un suo primo articolo, essere evidente che il popolo inglese non può permettere che il Giappone sia schiacciato dalla Russia. Il *Morning Post* chiude il suo articolo dichiarando che la Gran Bretagna deve prepararsi per una grande guerra.

Si telegrafa da Costantinopoli al *Piccolo*:

« La notizia che l'aumento degli ufficiali stranieri per la gendarmeria in Macedonia divenne possibile soltanto ora, va rettificata. Gli ambasciatori austro-ungarico e russo non subordinarono la loro richiesta di aumentare gli ufficiali all'assenso di alcuno; giacchè, giusta il programma di Mürzsteg, spetta ai commissari militari di stabilire il numero necessario d'ufficiali stranieri; e quindi non si tenne alcun conto delle obiezioni sollevate dalla Porta.

Alla recente obiezione della Turchia, circa le spese che deriveranno dall'aumento degli ufficiali, gli ambasciatori risposero che, per intanto, le somme occorrenti per pagare gli ufficiali saranno prestate da loro.

L'arrivo dei nuovi ufficiali si ritardò soltanto perchè devono arrivare contemporaneamente anche gli ufficiali austro-ungarici e russi. L'invio di sott'ufficiali probabilmente sarà differito fino a che si sarà definita esattamente la loro posizione al servizio della Turchia.

Per massima, ogni distretto avrà un ufficiale straniero: quindi anche le altre grandi Potenze dovranno aumentare il rispettivo contingente d'ufficiali. Gli ufficiali inglesi si aumenteranno soltanto di uno, perchè il raggio assegnato all'Inghilterra, cioè il sangiacato di Drama, si compone soltanto di 4 distretti (*kazas*); inoltre esso è più tranquillo, e la gendarmeria in quel raggio si compone appena d'un centinaio d'uomini. Invece il raggio assegnato provvisoriamente all'Austria, cioè il sangiacato di Uesküb, si compone di 10 distretti. Inoltre si istituirà fra breve a Uesküb una scuola per la gendarmeria ».

La *Rivista economica finanziaria* di Madrid afferma di avere attinto a fonte sicura che le basi essenziali dell'accordo franco-spagnuolo relativo al Marocco, oltre ai principi fondamentali dell'integrità e della sovranità marocchina e dell'intervento della Francia nella sistemazione degli affari governativi, sono le seguenti: conferma della neutralità della costa marocchina tra Melilla e le alture della riva sinistra del Sebau, rispetto a tutti gli stabilimenti spagnuoli esistenti; ogni estensione dei diritti della Spagna in siffatta materia dovrà essere discussa col governo marocchino e coll'intervento del Governo francese; neutralità di Ceuta e di tutti i punti situati in Francia e Gibilterra; si accorderà un posto in certe amministrazioni marocchine a sudditi spagnuoli nella riorganizzazione, che eseguirà la Francia, delle amministrazioni stesse.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, proveniente da Napoli, giunse ieri, alle ore 18,47, alla stazione di Termini.

Trovavansi ad ossequiarlo S. E. il presidente del Consiglio, cav. Giolitti, accompagnato dal capo di gabinetto, comm. Salice, il generale Di Majo, aiutante di campo di S. M., ed il comm. Lambarini, direttore generale della R. Casa.

Alle 18,58, S. M. è ripartito per Racconigi, accompagnato fino a Civitavecchia da S. E. Giolitti.

Il presidente del Consiglio ha fatto ritorno in Roma stanotte, alle 0,10, col diretto dell'Alta Italia.

S. M. è giunta stamane a Racconigi, alle ore 9,49, ossequiata alla stazione dalle autorità.

S. A. R. la Principessa Clotilde è giunta stamane a Racconigi, da Moncalieri, alle ore 10,36. È stata ricevuta alla stazione da S. M. il Re.

S. E. il ministro Rava è giunto stamane ad Imola per inaugurarvi il nuovo fabbricato della Scuola agraria.

Arrivo. — A bordo del piroscafo *Sardegna*, sono giunti ieri a Genova gli onorevoli deputati Di San Giuliano, Bracci, Di Palma, Visocchi, Lucernari, Daneo, Galletti, Di Stefano, Cicotti e D'Andrea e l'on. senatore Odescalchi, di ritorno dal Congresso internazionale per la pace a Saint-Louis.

Croce Rossa. — Dal resoconto morale-economico pubblicato dal Comitato centrale della Croce Rossa Italiana stralciamo ancora qualche interessante notizia sull'opera umanitaria compiuta dalla provvida Associazione.

A proposito della guerra russo-giapponese nel resoconto si legge:

« La nostra Associazione è stata tra le prime a portare, nei limiti delle sue forze, il suo concorso alle Croci Rosse russa e giapponese nelle attuali contingenze, inviando a ciascuna di esse una larga provvista di scelti generi di conforto, tutti esclusivamente di produzione nazionale.

« Detti generi consistettero, per la Croce Rossa russa in cognac, marsala, vermouth, anice e limoni, e per quella giapponese in vermouth, cognac, marsala, vino Chianti e paste alimentari.

« Abbiamo avuto assicurazioni che tutto è pervenuto in perfetto ordine, ottenendo il massimo gradimento per parte delle nostre consorelle ».

Il resoconto enumera altre elargizioni.

Ai militari infermi reduci d'Africa ed alle famiglie dei caduti d'Africa, vennero distribuiti, sull'apposito fondo, altri 296 sussidi per l'ammontare complessivo di L. 20,910.

A parecchi militari infermi reduci dalla Cina, l'Associazione volle, una nuova volta, distribuir loro, a mezzo del sotto Comitato regionale di Napoli, alcuni sussidi mediante cartoline-vaglia.

Furono anche spediti ai nostri militari di terra e di mare in Cina dei generi di conforto; ed altri se ne invieranno prossimamente, grazie ad un fondo speciale stabilito nel bilancio di quest'anno.

La Croce Rossa Italiana conta attualmente n. 234 Sotto-comitati; n. 79 Sezioni delle Dame e n. 1650 delegati comunali.

I soci, compresi le provincie ed i comuni contribuenti, ascendono a circa 20,000.

Due notevoli legati ebbe a ricevere l'Associazione in questi ultimi tempi.

Uno di L. 10,000 più un quadro del Salvator Rosa, pervenne al Comitato Centrale dalla compianta signora vedova Palasciano di Napoli. L'altro, anch'esso di L. 10,000, venne lasciato al Sotto-comitato Regionale di Firenze dalla signora Amalia Torre.

Movimento commerciale. — Lunedì scorso furono caricati nel porto di Genova 1204 carri, di cui 499 di carbone per i privati e 95 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 256, dei quali 172 per imbarco.

Iscrizioni scolastiche. — A cominciare dal 17 corrente saranno aperte le iscrizioni nella Scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato », in via Nazionale n. 157 (palazzo già Englefield) presso la via Magnanapoli in Roma.

Nei giorni 26, 27 e 28 si faranno gli esami d'ammissione e riparazione, e il 3 novembre avranno principio le lezioni regolari.

Marina mercantile. — Da San Vincenzo e da Barcellona hanno transitato, diretti a Genova, i piroscafi *Duchessa di Genova* e *Città di Genova*, della Veloce. È giunto a New-York, proveniente da Genova e Napoli, l'*Hohenzollern*, del N. L.

Proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas, è giunto a Montevideo ed ha proseguito, diretto a Buenos-Ayres, il piroscafo *Savoia*, della Veloce. Proveniente da Genova, è giunto pure a Montevideo il piroscafo *Governor*, della Società anonima genovese di navigazione a vapore.

ESTERO.

La coltivazione della vite nella Spagna.

È valutata ad 1,724,111 ettari, comprese le Baleari, ed è generalmente ammesso che ogni ettaro produca in media 20 ettolitri. La produzione del vino quindi sarebbe di circa 34,850,000 ettolitri.

La viticoltura si ripartisce nel modo seguente: quattro provincie comprendono oltre 100,000 ettari ciascuna: cioè quella di Barcellona 132,000 ettari, quella di Lerida 119,000 ettari, quella di Valenza 113,000 e quella di Tarragona 111,000 ettari; in otto provincie, Valladolid, Saragozza, Alicante, Zamora, Madrid, Huesca, Logroño e Ciudad-Real, la superficie coltivata a vite varia dai 50,000 ai 100,000 ettari; in quattordici provincie si coltivano da 20,000 a 50,000 ettari e finalmente nelle restanti provincie la superficie coltivata a vite varia dai 10,000 ai 20,000 e dagli 8000 a 9000 ettari.

La spedizione francese al Polo Sud. — Il *Temp* pubblica l'ultima lettera inviata da Charcot a sua sorella, signora Waldeck-Rousseau. La lettera è datata dalla Baia d'Orange, 27 gennaio, e dice che tutto procede bene a bordo del *Français*. La spedizione stazionava nella Baia d'Orange per farvi osservazioni magnetiche e studi topografici e per attendervi nel gennaio del 1905 provviste di viveri e di carbone.

Servizi postali a bordo. — Sui vapori della « Deutsch-Americanische Seepost Bremen-New-York » e « Hamburg-New-York » e viceversa, è stabilito un servizio postale simile a quello degli ambulanti o dei natanti lacuali.

Al servizio di questo cosiddetto « Seepostbureau » sono adibiti per il viaggio da Amburgo o da Brema due impiegati americani ed uno germanico il quale, nel ritorno, deve carteggiare la sola corrispondenza germanica mentre quella per gli altri paesi viene rispettivamente spedita in un solo dispaccio all'ufficio di cambio competente.

Nel viaggio da Amburgo o da Brema per New-York vengono carteggiate in media 100 mila corrispondenze provenienti, oltreché dalla Germania, anche dalla Russia, dalla Svezia e Norvegia, dalla Danimarca, dall'Olanda, dalla Francia, dal Belgio e dalla Svizzera, e rappresentano strettamente quel numero di spedizioni che gli uffici stabili ed ambulanti non poterono rinchiudere nei dispacci per mancanza di tempo.

Un uguale servizio postale è stabilito sulla linea Aden-Bombay da parte dell'Amministrazione inglese.

Merci che si possono importare al Congo.

— Un rapporto del console di Francia al Congo avvisa che aumenta colà l'importazione di pezzi di ricambio per caldaie di bastimenti, legno lavorato ed oggetti di legno, vini, mattonelle di carbone, abiti fatti o biancheria, costruzioni metalliche diverse,

mercerie, profumerie, fili d'ottone, prodotti farmaceutici, chinaglierie, tessuti di cotone greggi, imbianchiti e tinti.

Quantunque il Congo importi la massima parte di ciò che gli abbisogna dal Belgio, da cui dipende, tuttavia presenta sempre un margine sufficiente all'esportazione di altri paesi, soprattutto di quelli che, come il nostro, hanno già annodate altre relazioni con quello Stato.

Il valore totale delle importazioni del Congo fu l'anno scorso di 20,896,331 franchi, in aumento di 2,200,000 franchi sul valore di quelle del 1902.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 12. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente del Consiglio, Maura, pronunzia un importante discorso sulla riforma municipale, di cui si dichiara partigiano e domanda alla Camera il suo appoggio per aiutare le finanze dell'amministrazione municipale, il cui stato attuale è vergognoso pel paese.

MARSIGLIA, 12. — La ripresa del lavoro è generale.

Lo sciopero può ora considerarsi finito.

BUDAPEST, 12. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente del Consiglio, conte Tisza, presenta un progetto per eleggere una Commissione composta di ventun membri coll'incarico di deliberare circa le modificazioni da apportarsi al regolamento della Camera.

TOKIO, 12. — Il Governo ha deciso oggi l'emissione di un prestito interno di 80 milioni di yen che costituiscono la rimanenza della somma che la Dieta autorizzò ad emettere.

CE-FU, 12 (ore 7 sera). — Si annunzia da Dalny che i giapponesi avrebbero messo in posizione altri grossi cannoni che lancerebbero granate nella rada di Port-Arthur. Una di esse avrebbe gravemente danneggiato il *Retvisan*.

I giapponesi dicono di avere distrutto un fortino che arrecava gravi danni agli assalitori.

PIETROBURGO, 12. — Un rapporto del generale Sakharoff, in data d'oggi, dice:

La battaglia al nord della stazione di Yen-tai ha continuato ieri su tutta la linea con accanimento.

Vi furono alternative di successi e di insuccessi.

Parecchie colline furono prese e riperdute. Le perdite dei russi sono molto considerevoli; specialmente un reggimento ha molto sofferto.

Il generale Daniloff, comandante della 10^a divisione dei cacciatori siberiani, rimase leggermente ferito ad una gamba, ma egli restò tuttavia nei ranghi.

La battaglia è continuata la scorsa notte ed oggi. Il risultato non è conosciuto.

PIETROBURGO, 12. — La *Birjevoja Viedomosti* ha da Mukdon, in data d'oggi: Un vivo combattimento di artiglieria ha avuto luogo su tutta la linea iermattina. I giapponesi si sono ritirati lentamente in direzione sud.

Verso mezzogiorno, dopo un cannoneggiamento durato cinque ore, i russi hanno attaccato in linea compatta l'esercito giapponese, il cui fianco ha battuto prontamente in ritirata, mentre il centro si batteva accanitamente a Yen-tai. I giapponesi hanno opposto una vigorosa resistenza ed il combattimento è cessato al cader della notte.

Le truppe giapponesi che occupavano le altre posizioni avanzate sono state respinte fino a Yen-tai, ma l'ala destra giapponese ha indietreggiato fino a due chilometri al sud di Yen-tai.

L'estrema ala sinistra mantiene la sua posizione, ma sarà probabilmente essa pure respinta.

Il combattimento di artiglieria è ricominciato oggi.

La ferrovia è in potere dei russi fino a Yen-tai, ma essa è quasi interamente distrutta.

TOKIO, 12. — Il maresciallo Ohyama telegrafa che il 10 corr. l'esercito giapponese si batteva su quasi tutto il fronte. I giapponesi guadagnavano terreno ed avevano respinto i russi a Hagi-chuang.

PIETROBURGO, 12. — I russi occupano la linea da U-tze-ci a San-dja-pudza alla distanza da dieci a quindici *verste* verso il centro ed il sud di Benia-pudza.

Il generale Daniloff sostituisce i generali Prusoff e Romanoff nel comando della 10^a divisione dei cacciatori siberiani.

Lo stato maggiore dice che i russi avanzano con estrema prudenza, continuando a costruire opere di difesa ad ogni tappa.

TOKIO, 12. — Il piroscafo *Sinding* che trasporta munizioni da guerra fu catturato oggi in vista di Port-Arthur.

TOKIO, 12. — I giapponesi effettuarono l'avanzata generale in direzione di Mukden su di un fronte larghissimo. Una battaglia generale è imminente.

Una brigata di fanteria russa con 2000 uomini di cavalleria o due cannoni ha attraversato il fiume Tai-tse il 9 corr. per recarsi ad attaccare il fianco del generale Kuroki.

I giapponesi le tagliarono la ritirata, sperando di farla prigioniera.

I russi attaccano presentemente Hsien-Chuang a 30 miglia al nord-est di Sai-ma-tse, volendo evidentemente tagliare ai giapponesi le loro comunicazioni col fiume Ya-lu.

REVAL, 12. — La squadra russa del Mar Baltico è partita oggi per Libau.

NOVOROSSISK, 12. — Il console ottomano è stato trovato morto con una ferita di rivoltella alla testa. Si crede che si tratti di suicidio.

CE-FU, 12. — Informazioni da Port-Arthur dicono che i giapponesi rimangono al sud di Su-shi-yen, la cui presa da parte loro fu già annunciata. I giapponesi affermano che i risultati delle loro operazioni sono soddisfacenti e credono che la presa di Port Arthur, quantunque ancora lontana, sia certa.

TOKIO, 12. — Sono giunti vari rapporti sulle operazioni militari del 10 corrente.

Un rapporto del quartier generale della Mancuria dice: Sul fianco destro dei giapponesi numerosi corpi di fanteria russa hanno occupato un'altura ad ovest di San-chia-tsu. Una potente colonna nemica si avanza nella valle dell'Yo-ho-ku presso Chao-ta-ku. Un reggimento russo fortifica le colline. Un altro corpo con artiglieria si avanza verso il Lui-ho-tsu, superiore ed inferiore.

Nel pomeriggio il nemico si impadronì della linea delle alture ad est di Pen-si-hu e, con un attacco notturno, della linea delle colline ad est della ferrovia, fra Huo-li-chia e Pen-si-hu. Le nostre truppe ripresero queste posizioni al mattino seguente, favorito dalla nebbia.

L'artiglieria russa occupò tutta la linea di fronte alla nostra ala destra. Il combattimento contro di essa continua.

Alle 11 del mattino la cavalleria russa attaccò un'altura ad est di Huo-li-chia, ma fu respinta dopo una lotta corpo a corpo e ripiegò alla base della collina, lasciando numerosi morti.

Rapporti in data del 10 corrente dicono che il nemico riceve rinforzi nelle vicinanze di Pen-si-hu.

Le nostre truppe conservano le loro posizioni.

TOKIO, 12. — Un rapporto dal quartier generale dell'esercito giapponese del centro dice:

La nostra ala destra occupò la linea delle colline ad est di Yamen-tsu; la nostra ala sinistra raggiunse le colline ad est di Huang-ti ed attaccò il nemico ad Ui-li-tsu, ma non riuscì a sloggiarlo fino al calare del sole.

Un rapporto dal quartier generale dell'esercito di sinistra, dice:

La nostra colonna destra occupò le vicinanze di Ku-chia-tsu e, cooperando con l'ala sinistra dell'esercito del centro, attaccò lo

forze combinate nemiche, che occupavano le alture di U-li-tai-tsu nelle vicinanze di E-res-tai-tsu, e si impadronì della linea di colline da Su-tai-tsu ad Er-tai-tsu. Il nostro centro raggiunse la linea di Chien-tai-tsu e di Kang-chiai-tai ed attaccò e sloggiò il nemico dalla posizione di Ta-tung-chat, occupata fino dalla sera innanzi.

La nostra ala sinistra, dopo avere attaccato il nemico che occupava Si-lao-cha-tun, continuò ad avanzare verso Ho-chia-tun.

La guarnigione di Sien-chuang attaccò, alle tre del mattino, il nemico e lo respinse verso nord-est.

TOKIO, 13. — Il maresciallo Ohyama telegrafa in data di ieri che le operazioni proseguono regolarmente.

TOKIO, 13. — Il maresciallo Ohyama telegrafa: La nostra destra ha inviato un distaccamento a rinforzare la guarnigione di Tchim-ho.

Il nemico ci ha attaccati, dal 7 corr. in poi, a Sien-Chuang e nei dintorni. Per far fronte alle forze nemiche dopo la loro apparizione a Pen-si-hu la nostra guarnigione è stata rinforzata. La battaglia continua, ma non ho ricevuto nessun rapporto dall'esercito del centro.

L'esercito di sinistra continua a combattere. È mia intenzione prendere l'offensiva il 10 prima che il nemico si sia concentrato verso la riva sinistra del fiume Hun, e di attaccare quindi il grosso dell'esercito russo.

TOKIO, 13. — Il generale Kuroki telegrafa in data 10 corrente: Sono state stabilite le comunicazioni col nostro distaccamento di Pen-si-hu.

Il nostro distaccamento ha combattuto per dodici ore contro forze superiori; presso Pen-si-hu lo scontro fu vivissimo. Siamo riusciti a conservare tutte le nostre posizioni. A Velinnigine i russi hanno una brigata.

Una forte colonna nemica è giunta sulla destra del Tai-tse il 9 corrente.

A Tu-men-tsu i russi hanno pure una brigata. La notte scorsa il nemico ha tentato di attaccare la nostra posizione, ma ci opponemmo con parte delle nostre forze.

Sono giunti ad Hu-lin-chu rinforzi mandati dal nostro esercito. Parte di essi ha raggiunto Pen-si-hu il 9 corr. alle 4. del pomeriggio ed alla sera un'altra parte ha occupato Tormen shu.

I russi si sono concentrati a Pin-chao-chu ed a Ta-ya-po.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 12 ottobre 1904

Il barometro è ridotto allo zero . . . —
L'altezza della stazione è di metri . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . 760,77.
Umidità relativa a mezzodì . . . 85.
Vento a mezzodì . . . S.
Stato del cielo a mezzodì . . . piovoso
Termometro centigrado . . . { massimo 14°8
minimo 12°8
Pioggia in 24 ore . . . 10,6.

12 ottobre 1904.

In Europa: pressione massima di 779 sulla Russia centrale, minima di 755 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 4 a 8 mill.; temperatura irregolarmente variata; piogge sparse; alcuni venti forti.

Barometro: minimo tra 762 e 763 sull'alto Tirreno, massimo a 767 sul Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali a Nord, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con piogge.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica Roma, 12 ottobre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . . .	1/4 coperto	mosso	18 9	11 2
Genova	coperto	legg. mosso	14 3	11 2
Massa Carrara . . .	piovoso	calmo	15 8	10 2
Cuneo	coperto	—	10 7	6 3
Torino	piovoso	—	12 9	7 8
Alessandria	coperto	—	14 3	9 8
Novara	coperto	—	19 8	16 8
Domodossola	coperto	—	12 0	6 9
Pavia	coperto	—	12 0	8 5
Milano	coperto	—	13 3	9 8
Sondrio	coperto	—	13 0	6 5
Bergamo	piovoso	—	17 0	7 5
Brescia	coperto	—	12 6	9 8
Cremona	piovoso	—	14 0	9 5
Mantova	piovoso	—	14 1	10 4
Verona	coperto	—	14 9	9 8
Belluno	coperto	—	10 6	7 8
Udine	piovoso	—	15 2	10 6
Treviso	coperto	—	16 2	10 4
Venezia	coperto	calmo	14 7	10 9
Padova	coperto	—	14 4	10 8
Rovigo	piovoso	—	14 0	6 0
Piacenza	nebbioso	—	12 9	9 0
Parma	nebbioso	—	11 1	9 4
Reggio Emilia	coperto	—	11 5	8 7
Modena	coperto	—	12 4	9 2
Ferrara	coperto	—	13 7	10 1
Bologna	nebbioso	—	12 9	9 8
Ravenna	coperto	—	13 9	8 7
Forlì	coperto	—	14 0	9 6
Pesaro	piovoso	legg. mosso	16 1	11 0
Ancona	coperto	calmo	16 4	10 3
Urbino	piovoso	—	12 2	8 1
Macerata	coperto	—	15 5	10 8
Ascoli Piceno	coperto	—	17 0	9 5
Perugia	piovoso	—	12 4	7 0
Camerino	coperto	—	14 0	8 0
Lucca	piovoso	—	13 4	10 2
Pisa	piovoso	—	13 8	10 7
Livorno	piovoso	legg. mosso	14 3	10 5
Firenze	piovoso	—	12 9	10 8
Arezzo	coperto	—	12 4	9 9
Siena	coperto	—	11 0	8 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	17 5	12 8
Teramo	coperto	—	16 4	8 9
Chieti	coperto	—	15 0	5 0
Aquila	coperto	—	12 7	7 8
Agnone	piovoso	—	11 5	6 3
Foggia	1/3 coperto	—	16 3	9 0
Bari	1/4 coperto	calmo	21 2	11 9
Lecce	coperto	—	21 8	13 2
Caserta	1/2 coperto	—	15 2	11 3
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	15 2	12 7
Benevento	piovoso	—	15 3	10 0
Avellino	1/2 coperto	—	14 5	10 6
Caggiano	3/4 coperto	—	12 1	7 2
Potenza	1/4 coperto	—	12 7	8 2
Cosenza	sereno	—	18 0	9 5
Tiripolo	sereno	—	13 2	5 9
Reggio Calabria . . .	sereno	calmo	21 4	14 8
Trapani	sereno	calmo	19 9	13 3
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	19 8	8 6
Porto Empedocle . . .	1/4 coperto	mosso	23 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	21 0	9 6
Messina	sereno	calmo	20 2	13 3
Catania	coperto	calmo	21 2	12 2
Siracusa	coperto	calmo	20 8	10 3
Cagliari	coperto	legg. mosso	18 9	10 4
Sassari	3/4 coperto	—	14 4	10 7